

Cronaca
13 Aprile 2026

PAI Po, i Comuni: sicurezza del territorio priorità assoluta

Mercoledì 22 aprile giornata di confronto istituzionale e pubblico



13 Aprile 2026

La sicurezza del territorio e delle comunità locali torna al centro del dibattito pubblico. A seguito della pubblicazione del nuovo Piano di Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI Po), i Comuni della provincia di Ravenna promuovono una giornata di confronto istituzionale e pubblico fissata per mercoledì 22 aprile 2026.

Il Piano, adottato con Deliberazione n. 13/2025, estende la pianificazione ai bacini del Reno, dei fiumi romagnoli, del Conca-Marecchia e del sistema Fissero-Tartaro-Canalbianco. Si tratta di un passaggio rilevante nella gestione del rischio idrogeologico, anche alla luce dei gravi eventi alluvionali che hanno colpito il territorio negli ultimi anni.

Un piano necessario, ma da completare. Gli Enti locali riconoscono nel PAI Po un primo passo importante verso una nuova strategia di difesa del suolo, che consenta di avviare la progettazione di opere fondamentali per la sicurezza, a partire dalle vasche di laminazione.

La richiesta è chiara: riaprire il confronto, attivando un tavolo di lavoro stabile tra Autorità di Bacino, Ministero, Regione, Enti locali e Consorzi di bonifica.

Per questo per la giornata del 22 aprile, i Comuni della Provincia di Ravenna, a cui si è unito il Comune di Mordano, hanno organizzato in maniera sinergica e congiunta due momenti cruciali di confronto.

Nel pomeriggio si svolgerà un primo incontro istituzionale, riservato, presso la Provincia di Ravenna, con la partecipazione dell'Autorità di Bacino e della Sottosegretaria regionale Manuela Rontini, insieme al Tavolo provinciale dell'imprenditoria.

A seguire un incontro pubblico, alle 18:30 presso l'Aula Magna del Polo Tecnico Professionale di Lugo (Via Lumagni 26), aperto a tutta la cittadinanza.

Saranno presenti il segretario generale dell'Autorità di Bacino, Ing. Alessandro Delpiano; il presidente della Regione Emilia-Romagna, Michele de Pascale.

Gli Enti della provincia di Ravenna lanciano un appello chiaro: serve unità tra tutti i livelli istituzionali, senza contrapposizioni tra territori. La sicurezza idraulica è una responsabilità condivisa e non più

rinviabile.

La sala presso la quale si terrà l'evento ha una capienza limitata a 200 posti; considerata la forte attenzione sul tema e per garantire la massima partecipazione, sarà attivato un collegamento streaming e resa disponibile la registrazione dell'evento sui canali ufficiali degli enti coinvolti.

Il link sarà pubblicato sui siti e sulle pagine social istituzionali.

□

© *copyright la Cronaca di Ravenna*